



COMUNE DI MONTEPULCIANO

PROVINCIA DI SIENA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale N. 51

Riunione del 25-07-2016 sessione

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 - ARTICOLI 175 E 193 DEL D.LGS 267/2000 - ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI

L'anno Duemilasedici, addì Venticinque del mese di Luglio alle ore 17:00 nella sala Consiliare del Palazzo Comunale, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale, convocato nei modi e nei termini di legge.

Sono intervenuti i Consiglieri:

PRESENTI	ASSENTI
ROSSI ANDREA (Sindaco) BUI LORENZO (Presidente) RASPANTI ALICE (Consigliere) BARBI ANGELA (Consigliere) BAZZONI STEFANO (Consigliere) MILLACCI ALBERTO (Consigliere) TALLI FRANCO (Consigliere) CORSI BENEDETTA (Consigliere) BIAGIOTTI STEFANO (Consigliere) ABRAM MICHELE (Consigliere) MASINA GIORGIO (Consigliere) COLTELLINI VALERIO (Consigliere) CHIEZZI DANIELE (Consigliere)	BELVISI MARTINA (Consigliere) DUCHINI LORENZA (Consigliere) GUIDOTTI MASSIMILIANO (Consigliere) BIANCHI MAURO (Consigliere)
Tot. 13	Tot. 4

PRESENTI	ASSENTI
ANGIOLINI MICHELE (Assessore esterno) ROSSI FRANCO (Assessore esterno) PROFILI FRANCESCA (Assessore esterno) TERROSI TIZIANA (Assessore esterno)	GAROSI LUCIANO (Assessore esterno)

Presiede il signor Lorenzo Bui Presidente del Consiglio e partecipa il Segretario Generale Dott. Michele Pinzuti incaricato della redazione del processo verbale.

Accertata la legalità del numero degli intervenuti, si passa alla trattazione degli affari di cui appresso.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA l'illustrazione e la discussione dell'argomento, così come integralmente riportato nella registrazione magnetica agli atti e nel testo elaborato dall'apposito programma di trascrizione del suono-audio della registrazione magnetica della seduta consiliare odierna conservato agli atti ed in cui sinteticamente:

- ha illustrato la pratica l'assessore ANGIOLINI;
- si è sviluppata una breve discussione, in particolare, da parte del Consigliere Daniele CHIEZZI e da parte del Consigliere Valerio COLTELLINI, in cui viene evidenziato che i dati che emergono dalla proposta di assestamento confermano, a loro giudizio, che il sistema legato alla raccolta dei rifiuti non funziona e si registrano delle crescenti spese a carico dei cittadini;
- l'assessore ANGIOLINI replica che in realtà la lettura attenta dei dati, fa comprendere che non vi è alcun aumento di tariffe, ma solo una proposta di adeguamento per lo scostamento di alcune voci dal piano economico finanziario;
- il capogruppo Angelo BARBI conferma il parere favorevole della maggioranza nella consapevolezza del buon operato dell'Amministrazione e garantisce il regolare svolgimento di servizi e qualità degli stessi nei riguardi dei cittadini;
- la discussione si chiude e si passa alla votazione con favorevole la maggioranza e contraria l'opposizione. Stessa votazione anche per l'immediata esecutività dell'atto;

VISTA la seguente proposta di deliberazione predisposta dal Servizio AREA FINANZIARIA;

VISTO il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante norme in materia di ordinamento finanziario contabile degli enti locali, il quale ai seguenti articoli recita:

- **l'art. 175 – “Variazioni al bilancio di previsione ed al piano esecutivo di gestione”**

.....omissis

comma 8 . Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

- **all'art. 193 “Salvaguardia degli equilibri di bilancio”,**

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

- a) *le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della **gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;***
- b) *i provvedimenti per il ripiano **degli eventuali debiti di cui all'art. 194;***
- c) *le iniziative necessarie ad **adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di***

amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata, al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo”;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni:

- Giunta Comunale n. 103 del 20/04/2016 – Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e relative variazioni di Bilancio;
- Consiglio Comunale n. 18 del 16/05/2016 – Approvazione Conto del bilancio 2015
- Consiglio Comunale n. 40 del 13/06/2016 – Approvazione Nota di aggiornamento al Documento Unico di programmazione (D.U.P.) 2016-2018
- Consiglio Comunale n. 45 del 13/06/2016 – Approvazione Bilancio di previsione 2016-2018

VERIFICATA la necessità, per quanto richiamato agli art. 175 e 193 del D.Lgs 267/2016, di procedere:

1. a verificare la necessità di adottare provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194 del citato Decreto;
2. alla verifica della gestione residui e, di conseguenza, l'eventuale necessità di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione qualora detta gestione faccia emergere gravi squilibri;
3. alla verifica della gestione di cassa;
4. alla verifica della gestione di competenza

PRESO ATTO CHE:

- **in ordine al punto 1)** con l'approvazione del Conto del bilancio 2015 si dà atto dell'inesistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e pertanto non si rende necessario adottare provvedimenti per il loro ripiano;
- **in ordine al punto 2)** con l'approvazione del Conto del bilancio 2015 parte del risultato di amministrazione, per un importo pari ad euro 1.458.865,45, è stato accantonato a copertura di crediti di dubbia esigibilità utilizzando non il criterio di cui all'esempio n. 5 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011 (Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria), ma quello della totale copertura dei residui attivi da riscuotere alla data dell'approvazione del conto del bilancio, pertanto non emergono ad oggi squilibri della

gestione residui, né la necessità di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione;

- **in ordine al punto 3)** con deliberazione della Giunta Comunale n. 211 del 30/06/2016 il Fondo di riserva e il Fondo di riserva di cassa sono stati ampiamente adeguati a quanto dispone l'art. 166 del D.Lgs 265/2000:

- *comma 1 "Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio" ...portando lo stanziamento ad euro 93.953,84*

- *comma 2-quater "Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali", ...portando lo stanziamento ad euro 199.117,04*

Pertanto ad oggi non esiste la necessità di effettuare ulteriori accantonamenti;

- **in ordine al punto 4)** ogni Responsabile di Area ha provveduto ad una verifica di tutte le voci di entrata e di spesa del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016-2018, di sua competenza, al fine di verificare la salvaguardia degli equilibri di bilancio e da tale verifica è emerso quanto segue:

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 13/06/2016 è stato approvato il Piano Economico Finanziario per l'anno 2016 (P.E.F.) per il servizio di gestione dei rifiuti urbani pari ad euro 3.586.855,06, al quale è stato sottratto il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche per un importo di euro 12.357,55 (come previsto dall'art. 33bis del D.L. n. 248/2007 in quanto rimborsate dallo Stato);

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, della legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) secondo cui "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. (...) In caso di mancata approvazione entro suddetto termine le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

VISTO il D.M. Interno 01/03/2016 con il quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione è stato, da ultimo, rinviato al 30/04/2016;

DATO ATTO che, non avendo deliberato in merito alle tariffe TARI per l'anno 2016 entro il suddetto termine, le tariffe applicabili nel 2016 sono quelle approvate con delibera del Consiglio Comunale n. 58/2015;

VISTA la simulazione delle entrate TARI effettuate dall'ufficio tributi in base alle aliquote deliberate per l'anno 2015, da cui risulta un gettito complessivo di euro 3.480.000,00;

CONSIDERATO che la previsione di entrata calcolata a tariffe invariate non consente la copertura totale dei costi, come richiesto dal DPR 158/99, evidenziando una differenza di euro 94.497,51;

ACCERTATO, pertanto, che con l'applicazione delle tariffe TARI 2015, non può essere garantito il pareggio di bilancio a seguito della minore entrata sopra indicata;

RICHIAMATO l'art. 193 del d.lgs. 267/00 ove è previsto che per il ripristino degli equilibri di bilancio, in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27/12/296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro il termine di cui al comma 2 (31 luglio);

RITENUTO pertanto necessario, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio, modificare per l'anno 2016 quanto disposto con delibera del Consiglio Comunale n. 58/2015 rideterminando:

1) i coefficienti per la ripartizione della tariffa fissa e variabile tra utenze domestiche e non domestiche come segue:

- utenze domestiche 62% del P.E.F.
- utenze non domestiche 38% del P.E.F.

2) i coefficienti Ka e Kc, per le quote fisse riguardanti la tariffazione per le utenze domestiche e non domestiche, come da **allegato A**;

3) i coefficienti Kb e Kd, per le quote variabili riguardanti la tariffazione per le utenze domestiche come da **allegato B**, e non domestiche, come da **allegato C**;

4) i valori delle tariffe TARI per l'anno 2016, come da **allegato D**

5) confermando le agevolazioni per le piccole attività commerciali con metratura dei locali inferiore ai 200 mq. , così come stabilito per la TARI nell'anno 2015, per un importo massimo di € 9.000,00, stanziato al capitolo 1404111 del bilancio 2016;

6) confermando l'esenzione dal pagamento della TA.RI. per l'anno 2016, così come stabilito per la TARI nell'anno 2015, ai soggetti con reddito ISEE inferiore ad € 7.000,00, per un importo massimo di € 10.000,00 con apposito stanziamento nel Bilancio 2016 al capitolo 1205105. Detta esenzione sarà concessa in base alla presentazione di apposita domanda all'Ufficio Protocollo Comunale entro e non oltre il 15/09/2016, con attestazione ISEE relativa ai redditi dell'anno precedente;

DI PRENDERE ATTO che ha seguito di quanto sopra vengono ripristinati gli equilibri del bilancio di previsione 2016-2018 come si evince dagli **allegato E** ed **F**

Visti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria ex art. 239 del decreto legislativo n. 267 del 2000;

Con voti a favore n. 9 (Gruppo maggioranza), n. 4 contrari (Gruppo Insieme per Cambiare, Gruppo Daniele Chiezzi per Montepulciano e Gruppo Movimento 5 Stelle), su n. 13 Consiglieri presenti e n. 13 Consiglieri votanti, resi per alzata di mano;

DELIBERA

1) Di richiamare le premesse;

2)Di prendere atto che:

- non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere e pertanto non si rende necessario adottare provvedimenti per il loro ripiano;
- non emergono ad oggi squilibri della gestione residui, né la necessità di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in quanto questo è stato calcolato tenendo conto della totale copertura dei residui attivi da riscuotere alla data dell'approvazione del conto del bilancio;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 211 del 30/06/2016 il Fondo di riserva e il Fondo di riserva di cassa sono stati ampiamente adeguati a quanto dispone l'art. 166 del D.Lgs 265/2000 - commi 1 e 2-quater
- al fine di ripristinare l'equilibrio economico-finanziario del bilancio 2016 si rende necessario modificare per l'anno 2016 le tariffe del tributo comunale sui rifiuti approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58/2015, rideterminandole come da **allegati A, B, C, D**, confermando, sia le agevolazioni per le piccole attività commerciali con metratura dei locali inferiore ai 200 mq., così come stabilito per la TARI nell'anno 2015, per un importo massimo di € 9.000,00, stanziato al capitolo 1404111 del bilancio 2016, sia l'esenzione dal pagamento della TA.RI., così come stabilito per la TARI nell'anno 2015, ai soggetti con reddito ISEE inferiore ad € 7.000,00, per un importo massimo di € 10.000,00 con apposito stanziamento nel Bilancio 2016 al capitolo 1205105. Detta esenzione sarà concessa in base alla presentazione di apposita domanda all'Ufficio Protocollo Comunale entro e non oltre il 15/09/2016, con attestazione ISEE relativa ai redditi dell'anno precedente;
- di inviare la presente deliberazione al Dipartimento delle finanze entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997;
- a seguito di quanto sopra vengono ripristinati gli equilibri del bilancio di previsione 2016-2018 come si evince dagli **allegato E ed F**.

Successivamente, stante l'urgenza,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti a favore n. 9 (Gruppo maggioranza), n. 4 contrari (Gruppo Insieme per Cambiare, Gruppo Daniele Chiezzi per Montepulciano e Gruppo Movimento 5

Stelle), su n. 13 Consiglieri presenti e n. 13 Consiglieri votanti, resi per alzata di mano;

DELIBERA

1) Di conferire **immediata eseguibilità** alla presente deliberazione, ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs.267/2000, con separata ed unanime votazione.

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO COMUNALE

(Lorenzo Bui)

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Michele Pinzuti)



COMUNE DI MONTEPULCIANO
PROVINCIA DI SIENA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
AREA FINANZIARIA

Proposta di delibera n. 60 del 07-07-2016

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 - ARTICOLI 175 E 193 DEL D.LGS 267/2000 - ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI

Parere ai sensi dell'art. 49 - I comma – T.U.E.L. 267 / 2000 (Regolarità Tecnica)

PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile
(Dott.ssa Simonetta Gambini)



COMUNE DI MONTEPULCIANO
PROVINCIA DI SIENA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

In merito alla pratica DELC - 60 - 2016 si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità contabile.

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
(Dott.ssa Simonetta Gambini)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario che copia della presente deliberazione è affissa all'albo pretorio dal 27-07-2016 e per 15 giorni consecutivi, *ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs 18.8.2000 n° 267.*

Publicata N 2016002107

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Michele Pinzuti

Per copia conforme all'originale

Lì, 27-07-2016

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Michele Pinzuti

Art. 125 del D.lvo 18.8.00 N.267:

- Comunicazione ai Consiglieri com.li il 27-07-2016 _____

ESECUTIVITA'

- la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 25-07-2016 -
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (*art.134 C. 4 D.Lgs. 267/00*). | x |
- dopo il **decimo** giorno dalla loro pubblicazione
(*art.134 C. 3 D.Lgs. 267/00*). | |

Lì

firmato IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Michele Pinzuti)

ORIGINALE IN FORMATO ELETTRONICO CON FIRMA DIGITALE

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale elettronico del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i. L'originale elettronico del presente atto è conservato negli archivi informatici del Comune di Montepulciano, ai sensi dell'art.22 del D.lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.